

# I MISSIONARI DELLA MISERICORDIA presso il Santuario di Loreto



Nella mattinata di Lunedì 7 aprile 2025, presso la Sala Lambertini della Delegazione Pontificia di Loreto, S.E. Mons. Fabio Dal Cin, ha convocato tutto clero lauretano con i religiosi e i *fidei donum* che operano presso la Prelatura della Santa Casa di Loreto. La motivazione di questo inedito incontro fu la comunicazione gioiosa della nomina di 5 nuovi Missionari della Misericordia presso il Santuario Lauretano e anche l'occasione di dedicare uno spazio alla riflessione sul Sacramento della Riconciliazione. Durante l'incontro è stata espressa con molta chiarezza da parte di Sua Eccellenza la linea

*pastorale* che il Santuario Mariano applica al penitente pellegrino che giunge a Loreto. Ci fu anche un'ampia discussione con l'assemblea dei convenuti sui casi più sensibili. È stata ribadita più volte da Sua Eccellenza l'attenzione alle proposte mensili del Santuario di Loreto: "gli itinerari specifici per le coppie in nuova unione, la formazione e l'accompagnamento pastorale per sostenere le coppie che hanno iniziato una nuova relazione. Tale cammino ha come finalità quella di supporto spirituale e promuovere la riflessione sulla vita di coppia". Al termine della riflessione e dell'arricchente condivisione ecclesiale, sono stati annunciati i nomi dei nuovi *Missionari della Misericordia*, i Rev.di Sacerdoti: *Fr. Alessandro Ferrari, OFMCap, Fr. Franco Di Sibio, OFMCap, Fr. Berhè Tsegeyohannes Teklegiorgis, OFMCap, Fr. Hagos Amanuel Gebregziabher, OFMCap e P. Efrem Assolari, smm.* È stato augurato loro di vivere questo nuovo servizio con profonda umiltà e accoglienza, facendosi dispensatori docili della Misericordia del Signore, soprattutto nell'attuale Anno Giubilare. Nel decreto di nomina del Missionario della Misericordia si legge quest'esortazione che dipinge con chiarezza il senso e il significato della recentissima figura ministeriale voluta da Papa Francesco: "*Sarai chiamato ad incarnare, in modo esemplare, gli atteggiamenti suggeriti dal Santo Padre ad ogni confessore e impegnarti ad essere «accogliente con tutti; testimone della tenerezza paterna nonostante la gravità del peccato; sollecito nell'aiutare a riflettere sul male commesso; chiaro nel presentare i principi morali; disponibile ad accompagnare i fedeli nel percorso penitenziale, mantenendo il loro passo con pazienza; lungimirante nel discernimento di ogni singolo caso; generoso nel dispensare il*

P. ALESSANDRO FERRARI

## CONGRATULAZIONI al M° ANDREA CAMPOLUCCI



*perdono di Dio [...], magnanimo di cuore» (Misericordia et Misera, 10). Il missionario di Misericordia è segno dell'amore di Cristo che salva e redime, ha una alta responsabilità nel condurre ed educare il penitente a risollevarsi e trovare la Grazia del Signore. È altresì, da ricordare che questo particolare ministero nella Chiesa, permette di assolvere una tipologia di peccati che di norma comporterebbero la censura riservata alla Sede Apostolica:*

1. La profanazione delle specie eucaristiche mediante asportazione o detenzione delle stesse per uso sacrilego
2. La violenza fisica contro il Romano Pontefice
3. L'assoluzione del complice nel peccato contro il Sesto Comandamento
4. La violazione diretta del sigillo sacramentale da parte del confessore
5. La captazione e/o la divulgazione con i mezzi di comunicazione sociale del contenuto della confessione sacramentale, sia essa vera o simulata

Si augura ai nuovi Missionari della Misericordia, un fecondo ministero.

Il 14 aprile 2025, presso la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Bosco in Bologna, il M° Andrea Campolucci, organista della Cattedrale della Prelatura di Loreto, ha conseguito la laurea magistrale in Organo con punti 110, lode e menzione d'onore. Campolucci, con una tesi ad oggetto "Il ministero di Ulisse Matthey a Loreto nella riforma della Musica sacra", ha trattato gli anni che vanno dal finire dell'Ottocento al primo quarto del Novecento, quando al vertice delle istituzioni musicali loretane si avvicendarono Giovanni Tebaldini (1864-1952) e Ulisse Matthey (1876-1947), rispettivamente in qualità di Maestro direttore della Cappella musicale e di Organista titolare della Santa Casa.

La discussione della tesi è stata preceduta da un concerto sul monumentale organo "Tamburini" del 1951, che oggi è collocato all'interno della Chiesa parrocchiale salesiana. Lo strumento, terzo organo a canne più grande della Penisola (dietro Milano e Messina), consta di cinque tastiere ed oltre dodicimila canne. Fu costruito su progetto di Fernando Germani (1906-1998) e collocato all'interno dell'Auditorium Pio, oggi Auditorium Conciliazione, che si affaccia sulla omonima via romana; fu trasferito per volontà di Giovanni Paolo II all'interno della Chiesa felsinea nei primi anni '90.

Il concerto ha messo in luce le infinite possibilità dello strumento, e la raffinatezza del pensiero compositivo degli autori eseguiti, fra i quali Arturo Clementoni (1894-1984) con *I misteri del Rosario*, Marco Enrico Bossi con *Beatitudine*. Il concerto si è quindi concluso con l'esecuzione di due importanti composizioni del Matthey, *Invocazione alla Madonna di Loreto* e *Toccata-Carillon*; della seconda Campolucci ha inoltre curato una edizione critica.

Ad applaudire il nostro organista, in segno di amicizia e vicinanza, erano presenti insieme a famigliari, colleghi ed amici, anche un gruppetto di frati tra cui fra Alessandro, Rettore della Basilica di Loreto, don Franco Machetti.